

Codice A1617A

D.D. 10 agosto 2022, n. 436

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici "Rinnovo ed ampliamento del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici in comune di Usseglio - ID 6088 D.Lgs. n° 152/2006 - Art. 27 "Provvedimento unico in materia ambientale" Richiedente: società Strategic Minerals s.r.l.



ATTO DD 436/A1617A/2022

DEL 10/08/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord**

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici
"Rinnovo ed ampliamento del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici in comune di Usseglio - ID 6088
D.Lgs. n° 152/2006 - Art. 27 "Provvedimento unico in materia ambientale"
Richiedente: società Strategic Minerals s.r.l. (P. IVA 11931270018)

Visti:

- la D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021 con la quale sono stati modificati i provvedimenti organizzativi dell'assetto delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, come previsto dalla L.r. n° 23/2008, con specifico riferimento al loro numero ed alle loro attribuzioni;
- la nota prot. n° 28926 in data 19/06/2021, con la quale la Direzione generale della crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, ha comunicato l'archiviazione della istanza di verifica di assogettabilità a Valutazione di Impatto ambientale presentata dalla società Strategic Minerals S.r.l. (P. IVA 11931270018) del progetto "Rinnovo ed ampliamento del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" in comune di Usseglio;
- la nota prot. n° 115951 in data 26/10/2021, acquisita al prot. n° 50494/DA1813B in pari data con la quale la Divisione V sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione generale della crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, ha concesso alla società Strategic Minerals S.r.l. (P. IVA 11931270018) una proroga per la presentazione di chiarimenti ed integrazioni alla documentazione depositata ed ha sospeso il procedimento sino al giorno 20/01/2022;
- la nota prot. n° 59431 in data 03/06/2021, acquisita al prot. n° 28124/DA1813B in data 15/06/2021 con la quale la Divisione V sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione generale della crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, ha comunicato che la società Strategic Minerals S.r.l. (P. IVA 11931270018) ha presentato istanza per il

rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale relativa al progetto "Rinnovo ed ampliamento del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" in comune di Usseglio con contestuale richiesta di acquisizione, tra l'altro, della autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267,

- la nota prot. n° 76132 in data 13/07/2021, acquisita al prot. n° 32848/DA1813B in data 14/07/2021 con la quale la Divisione V sistemi di Valutazione Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica, ha comunicato la procedibilità della istanza presentata dalla società Strategic Minerals S.r.l. per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ;

- la D.G.R. n° 23-4644 in data 11/02/2022 con la quale è stato espresso parere favorevole nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale inerente al progetto: "Rinnovo ed ampliamento del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto, argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023", ai fini della formulazione del parere motivato di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 152/2006 da parte del Ministero della Transizione Ecologica;

- il verbale istruttorio in data 05/08/2022, Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, a firma del Funzionario incaricato, Peterlin Dott. For. Gabriele, della istruttoria tecnica, sotto il profilo della compatibilità dell'intervento con gli aspetti vegetazionali e di conservazione del bosco in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, del progetto: "Rinnovo ed ampliamento del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto, argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici in comune di Usseglio, ai fini della formulazione del parere motivato di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 152/2006 da parte del Ministero della Transizione Ecologica;

- la nota prot. 98943 in data 08/08/2022, acquisita al prot. n° 100326/DA1617A in data 08/08/2022 con la quale la Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS del Ministero della Transizione Ecologica, ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva tenutasi il giorno 27/07/2022 in forma simultanea e modalità sincrona per via telematica ;

Considerato che:

- secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021, a seguito della rivisitazione della organizzazione della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, le funzioni amministrative inerenti il rilascio della autorizzazione prevista dall'art. 1 della L.r. 45/1989 sono state trasferite ai Settori tecnici Piemonte Nord e Piemonte Sud di nuova costituzione ;

- con nota prot. n° 10040/DA1617A in data 08/08/2022 questo Settore ha richiesto al Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo Protezione Civile, Trasporti e Logistica il parere geologico di competenza, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021, in merito alla compatibilità dell'intervento con la stabilità dei versanti e della regimazione delle acque superficiali e profonde;

Considerato che in base alle attività istruttorie svolte dal Funzionario incaricato risulta che :

- l'intervento proposto è soggetto ad autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.r. 45/1989;

- le superfici interessate dall'intervento non ricadono all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;

- all'interno del perimetro autorizzato il programma dei lavori per il triennio 2021-2023 prevede:

- nel sito denominato Area 1 "Servin" situata nel vallone del rio Servin, in comune di Usseglio, ad una quota compresa tra 2.600 e 2.800 m.s.l.m l'esecuzione di 32 carotaggi meccanici, suddivisi su 7 piazzole, aventi diametro massimo di 96 mm e profondità massima di 200 m, con recupero di carota,.
- nel sito denominato Area 2 "Santa Barbara" situato sul versante sinistro del Vallone del Rio Arnas, in comune di Usseglio, ad una quota di circa 1.350 m.s.l.m. l'esecuzione di 25 carotaggi

meccanici, suddivisi su 3 piazzole, aventi diametro massimo di 100 mm e profondità media di 85 m, con recupero di carota;

- - allestimento campo base nel vallone del rio Servin, in comune di Usseglio;
- al termine di ciascuna perforazione, ciascuna piazzola verrà integralmente smantellata e rimossa e sarà oggetto di ripristino. A conclusione della perforazione il foro di sondaggio verrà sigillato con apposito chiusino a tenuta su cui verrà apposta una borchia di identificazione.
- nell'Area 1 "Servin" l'intervento interesserà unicamente formazioni erbacee del piano alpino e non interesserà superficie boscata;
- nell'Area 2 "Santa Barbara" le piazzole ricadranno in parte all'interno di superfici boscate, in cui il popolamento è costituito da un acero-tiglio-frassineto, in parte su superfici ove sono presenti alberi isolati, formazioni pioniere di invasione o formazione erbacee ed arbustive;
- le superfici interessate dagli interventi di prospezione, inclusi i baraccamenti di cantiere hanno una superficie complessiva stimata pari a circa 2.500 m², di cui 120 m² boscata, assumendo che tutte le piazzole dell'Area 2 interferiscano con superficie boscata. Le perforazioni nell'Area 1 e nell'Area 2, assumendo che raggiungano tutte la profondità massima prevista, comporteranno un volume di scavo complessivo pari a circa 220 m³, di cui circa 18 m³ di sfridi, costituiti da limi, che saranno reintrodotti nei fori di prospezione. I campioni di roccia estratti con la perforazione saranno invece asportati e conferiti ai laboratori per le successive analisi mineralogiche e petrografiche;
- dal punto di vista prettamente vegetazionale non rileva nelle aree interessate la presenza di elementi aventi caratteristica di rarità sotto il profilo sia floristico che forestale o vegetazionale, e che dagli elaborati progettuali non emergono elementi ostativi, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della L.r. n. 45/1989 per le attività previste dal progetto di ricerca mineraria, sulle aree specificatamente individuate negli elaborati di progetto;
- dagli elaborati progettuali non emergono elementi ostativi, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della L.r. n. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto;

Considerato che il Funzionario incaricato ritiene che la realizzazione del progetto de quo, sulla base delle precedenti considerazioni, possa essere compatibile, esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza in materia forestale e vegetazionale e sotto il profilo tecnico, con l'assetto idrogeologico dell'area, ed ha espresso parere favorevole al rilascio della autorizzazione prevista dall'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45 in materia di vincolo idrogeologico per effettuare gli interventi di modifica e trasformazione previsti dal progetto "Rinnovo e ampliamento del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" in comune di Usseglio ID 6088, presentato dalla società Strategic Minerals S.r.l. (P. IVA 11931270018) con sede in Corso Re Umberto I n° 7 - 10121 Torino, a condizione che sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati progettuali esaminati; nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, con prescrizioni;

Visto il parere espresso dal Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 34727/DA1809A in data 10/08/2022, pervenuto in pari data, prot. n° 100815DA11617A, allegato B al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, con cui si rileva che l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, nel rispetto delle condizioni tecniche e operative contenute all'interno della documentazione progettuale e delle condizioni ambientali riportate nell'allegato A della D.G.R. n° 23-4644 in data 11/02/2022;

Preso atto dei pareri favorevoli al rilascio della autorizzazione per la realizzazione degli interventi di modifica e trasformazione sulle superfici meglio individuate negli elaborati cartografici e negli

elaborati tecnici allegati alla istanza presentata dalla società Strategic Minerals S.r.l. e la loro compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e le opere previste dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico geologico e forestale;

Verificata la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e le opere realizzate dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico geologico e forestale e visto l'esito favorevole al rilascio della autorizzazione per la realizzazione dell'intervento di modifica e trasformazione della superficie meglio individuata nella cartografia e negli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione e conservati agli atti;

Ritenuto pertanto di autorizzare la società Strategic Minerals S.r.l. ad effettuare l'intervento di modifica e trasformazione per la realizzazione del progetto "Rinnovo e ampliamento del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" in comune di Usseglio ID 6088, su superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, nel rispetto delle prescrizioni dettate nel Verbale istruttorio per gli aspetti forestali e vegetazionali in data 05/08/2022, allegato A al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, e delle prescrizioni espresse con il parere dal Settore Geologico regionale prot. n° 34727/DA1809A in data 10/08/2022, allegato B al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;

per le motivazioni esposte in premessa

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 30 dicembre 192, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs. n° 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il R.D. n° 1443 in data 27/07/1927 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";
- il D.P.R. n° 382 del 18/04/1994 "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";

- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- gli artt. 50, 63 e 64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;

DETERMINA

1) di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici" la società Strategic Minerals S.r.l. (P. IVA 11931270018) con sede in Corso Re Umberto I n° 7 - 10121 Torino a realizzare gli interventi previsti dal progetto "Rinnovo ed ampliamento del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" ID 6088, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici in comune di Usseglio ID 6088, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, agli atti di questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

a) dovranno essere integralmente rispettate le prescrizioni dettate con il parere espresso nel verbale istruttorio rilasciato dal Funzionario incaricato in data 05/08/2022, allegato A al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, che si intendono qui integralmente richiamate;

b) dovranno essere integralmente rispettate le prescrizioni dettate con il parere espresso dal Settore Geologico regionale prot. n° 34727/DA1809A in data 10/08/2022, allegato B al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, che si intendono qui integralmente richiamate

2) nessuna variazione all'intervento autorizzato può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di

autorizzazione da parte del Settore regionale competente

3) Il titolare della autorizzazione:

- a) è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione a questo Settore per le valutazioni di spettanza;
- b) è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. 45/1989 in quanto l'intervento non rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 2 dello stesso articolo;
- c) è tenuto alla realizzazione del rimboschimento prevista dall'art. 9 della L.r. 45/1989 in quanto l'intervento non rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 4 dello stesso articolo;
- d) è esonerato dalla realizzazione della compensazione prevista dal comma 4 dell'art. 19 della L.r. 4/2009 in quanto rientra nei casi di esclusione previsti al comma 7, lettera a) dello stesso articolo;

4) La presente autorizzazione:

- a) ha validità di anni tre. I lavori dovranno essere conclusi entro tale termine, ed una volta iniziati non potranno essere interrotti salvo eventuali cause di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse e nel caso di circostanze simili. Nel caso in cui i lavori non si dovessero concludere entro il termine fissato, le opere non realizzate dovranno essere oggetto di una nuova richiesta di autorizzazione al Settore competente e saranno oggetto di ulteriore valutazione ed autorizzazione;
- b) concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento, e non si riferisce agli aspetti connessi alla loro corretta funzionalità, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
- d) è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;
- e) si intende rilasciata:
 - e.1) con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.
 - e.2) con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del titolare dell'autorizzazione di provvedere al monitoraggio dell'intervento secondo le forme che responsabilmente riterrà più opportune al caso, al fine di verificare nel tempo la bontà dei lavori eseguiti nonché per risolvere qualsiasi situazione inattesa di cedimento o di ruscellamento potenzialmente destabilizzante la pendice.
 - e.3) sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi, e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione;

5) Il Settore Tecnico Piemonte Nord si riserva la facoltà di :

- a) procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali.
- b) sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della L.r. n° 45/1989 in caso di difformità tra quanto previsto nel progetto autorizzato e quanto risulterà al

termine delle opere da questo previste.

Le opere realizzate e non autorizzate dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

6) Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Piemonte Nord ed al competente Comando Stazione dei Carabinieri Forestale:

a) comunicazione di inizio dei lavori ;

c) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente a quanto previsto dal progetto presentato;

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Allegato

L.r. n° 45/1989 "Vincolo per scopi idrogeologici"

"Rinnovo del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" ID 6088

D.Lgs. n° 152/2006 - Art. 27 "Provvedimento unico in materia ambientale"

Proponente: società Strategic Minerals s.r.l. (P. IVA 11931270018)

VERBALE ISTRUTTORIO RILASCIO AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto Funzionario della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, Peterlin Dott. For. Gabriele, incaricato dalla Responsabile del Settore Tecnico Piemonte Nord, Dott.sa For. Elena Fila Mauro, dell'istruttoria tecnica della istanza per il rilascio della autorizzazione prevista dall'art. 1 della L.r. n° 45/1989 in materia di vincolo idrogeologico nell'ambito del procedimento inerente il rilascio del Provvedimento unico in materia ambientale secondo quanto disciplinato dall'art. 27 del D.Lgs. n° 152/2006 del progetto "Rinnovo del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati , programma lavori 2021-2023" on aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici in comune di Usseglio;

Visti

- il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 «Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani»;
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- gli articoli n° 63 e 64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 "
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- il R.D. n° 1443 in data 27/07/1927 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";

- il D.P.R. n° 382 del 18/04/1994 "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione."
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 "
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7."

Viste:

- la nota prot. n° 28926 in data 19/06/2021, con la quale la Direzione generale della crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, ha comunicato l'archiviazione della istanza di verifica di assogettabilità a Valutazione di Impatto ambientale presentata dalla società Strategic Minerals S.r.l. (P. IVA 11931270018) del progetto "Rinnovo del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" in comune di Usseglio;
- la nota prot. n° 115951 in data 26/10/2021, acquisita al prot. n° 50494/DA1813B in pari data con la quale la Divisione V sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione generale della crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, ha concesso alla società Strategic Minerals S.r.l. (P. IVA 11931270018) una proroga per la presentazione di chiarimenti ed integrazioni alla documentazione depositata ed ha sospeso il procedimento sino al giorno 20/01/2022;

- la nota prot. n° 59431 in data 03/06/2021, acquisita al prot. n° 28124/DA1813B in data 15/06/2021 con la quale la Divisione V sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione generale della crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, ha comunicato che la società Strategic Minerals S.r.l. (P. IVA 11931270018) ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale relativa al progetto "Rinnovo del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" in comune di Usseglio con contestuale richiesta di acquisizione, tra l'altro, della autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267,
- la nota prot. n° 76132 in data 13/07/2021, acquisita al prot. n° 32848/DA1813B in data 14/07/2021 con la quale la Divisione V sistemi di Valutazione Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica, ha comunicato la procedibilità della istanza presentata dalla società Strategic Minerals S.r.l. per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ;
- la D.G.R. n° 23-4644 in data 11/02/2022 con la quale è stato espresso parere favorevole nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale inerente al progetto: "Rinnovo del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto, argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023", ai fini della formulazione del parere motivato di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 152/2006 da parte del Ministero della Transizione Ecologica;

Vista la documentazione allegata alla istanza, conservata agli atti, e le successive integrazioni, ed in particolare:

- la Relazione Geologica e Geotecnica - Aprile 2021 a firma del Dott. Geol. Andrea Gritti, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Lombardia al n° 1416 e dal Dott. Geol. Fabio Plebani, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Lombardia al n° 884, società Hattusas s.r.l. ;
- il Piano Gestione Rifiuti - Aprile 2021 a firma del Dott. Geol. Andrea Gritti e dal Dott. Geol. Fabio Plebani
- lo Studio di Impatto Ambientale - Aprile 2022 a cura della società Hattusas s.r.l. ;
- la Relazione Forestale - Aprile 2022 a firma del Dott. Agr. Gianfrancesco Ruggeri, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo al n° 252A;
- gli altri elaborati di progetto e le relative tavole grafiche;

Considerato che all'interno del perimetro autorizzato il programma dei lavori per il triennio 2021-2023 prevede:

- nel sito denominato Area 1 "Servin" situata nel vallone del rio Servin, in comune di Usseglio, ad una quota compresa tra 2.600 e 2.800 m.s.l.m l'esecuzione di 32 carotaggi meccanici, suddivisi su 7 piazzole, aventi diametro massimo di 96 mm e profondità massima di 200 m, con recupero di carota,.
- nel sito denominato Area 2 "Santa Barbara" situata sul versante sinistro del Vallone del Rio Arnas, in comune di Usseglio, ad una quota di circa 1.350 m.s.l.m. l'esecuzione di 25 carotaggi meccanici, suddivisi su 3 piazzole, aventi diametro massimo di 100 mm e profondità media di 85 m, con recupero di carota ;
- allestimento campo base nel vallone del rio Servin, in comune di Usseglio, costituito da:
 - n° 3 container dormitori
 - n° 1 container spazio comune/mensa
 - n° 2 container magazzino;
 - n° 2 WC chimici;
 - n° 3 vasche per la raccolta dell'acqua. 3.3 m x 3.3 m;
 - una piattaforma in legno a carattere temporaneo per atterraggio elicottero;
 - n° 1 serbatoio per lo stoccaggio carburante con capacità 500 l.
- al termine di ciascuna perforazione, ciascuna piazzola verrà integralmente smantellata e rimossa e sarà oggetto di ripristino. A conclusione della perforazione il foro di sondaggio verrà sigillato con apposito chiusino a tenuta su cui verrà apposta una borchia di identificazione.
- nell'Area 1 "Servin" l'intervento interesserà unicamente formazioni erbacee del piano alpino e non interesserà superficie boscata;
- nell'Area 2 "Santa Barbara" le piazzole ricadono in parte all'interno di superfici boscate, in cui il popolamento è costituito da un acero-tiglio-frassineto, in parte su superfici ove sono presenti alberi isolati, formazioni pioniere di invasione o formazione erbacee ed arbustive. Per la realizzazione delle piazzole di cantiere, ciascuna avente forma rettangolare di dimensione pari a circa 40 m² sarà necessario provvedere alla eliminazione della vegetazione arborea ed arbustiva presente. Sarà inoltre necessario l'abbattimento di alcuni alberi per il passaggio del cavo dell'argano mobile, posizionato a bordo strada in area non boscata, utilizzato per trasportare il materiale di cantiere alle piazzole di perforazione n° 1 e n° 3.

- le superfici interessate dagli interventi di prospezione, inclusi baraccamenti di cantiere:
 - hanno una superficie complessiva stimata pari a circa 2.500 m² , di cui 120 m² boscata , assumendo che tutte le piazzole dell'Area 2 interferiscano con superficie boscata. Le perforazioni nell'Area 1 e nell'Area 2 , assumendo che raggiungano tutte la profondità massima prevista, comporteranno un volume di scavo complessivo pari a circa 220 m³ , di cui circa 18 m³ di sfridi, costituiti da limi, che saranno reintrodotti nei fori di prospezione. I campioni di roccia estratti con la perforazione saranno invece asportati e conferiti ai laboratori per le analisi successive mineralogiche e petrografiche;
 - ricadono interamente in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici secondo quanto disposto dal R.D.L. n° 3267/1923;
 - non ricadono all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;
- dal punto di vista prettamente vegetazionale non si rileva nelle aree interessate la presenza di elementi aventi caratteristica di rarità sotto il profilo sia floristico che forestale o vegetazionale, e che dagli elaborati progettuali non emergono elementi ostativi, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della L.r. n. 45/1989 per le attività previste dal progetto di ricerca mineraria, sulle aree specificatamente individuate negli elaborati di progetto;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Funzionario:

- ritiene che il progetto "Rinnovo del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023" in comune di Usseglio, presentato dalla società Strategic Minerals S.r.l. (P. IVA 11931270018) con sede in Corso Re Umberto I n° 7 - 10121 Torino, come rappresentato negli elaborati progettuali presentati, possa essere compatibile, esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza in materia forestale, con l'assetto idrogeologico dell'area, a condizione che sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati progettuali esaminati;
- esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza forestale e sotto il profilo tecnico, al rilascio della autorizzazione prevista dall'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, dell'intervento di modifica e trasformazione della superficie meglio individuata nella cartografia e negli elaborati tecnici allegati alla istanza.
- evidenzia che:
 - il presente parere si riferisce, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.r. n° 45/1989, esclusivamente agli aspetti concernenti la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento e non si

riferisce a quanto attiene alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

- il richiedente è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. 45/1989 in quanto l'intervento non rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 2 dello stesso articolo;
- il richiedente è tenuto alla realizzazione del rimboschimento prevista dall'art. 9 della L.r. 45/1989 in quanto l'intervento non rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 4 dello stesso articolo;
- l'intervento prevede l'eliminazione di piante od altri soggetti arborei costituenti bosco su una superficie complessivamente inferiore a 1.000 m², e rientra nei casi di esclusione dalla applicazione del comma 4 dell'art. 19 della L.r. 4/2009, previsti al comma 7 dello stesso articolo.
- propone la adozione del provvedimento con esito positivo con le successive prescrizioni:
 - nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza preventiva autorizzazione secondo quanto previsto dalla L.r. n° 45/1989;
 - prima dell'inizio delle attività di prospezione dovrà essere presentata la Autocertificazione e Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio prevista al paragrafo 2 dell'Allegato 1 della D.G.R. 26 marzo 2021 n° 4-3018;

Torino 05/08/2022

Visto
La Responsabile di Settore
Elena Dott.sa For. Fila Mauro



ELENA FILA MAURO
REGIONE PIEMONTE
08.08.2022
13:34:15 UTC

Il Funzionario incaricato
Peterlin Dott. For. Gabriele





Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

paola.magosso@regione.piemonte.it

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)
Protocollo (*) (*) /A1819C
Classificazione 13.160.70/VINCIDR20/810/2022C/A18000

(*) *metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo*

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Regionale A1600A
Ambiente, Energia e Territorio
A1617A – Tecnico Piemonte Nord

Riferimento Prot. n.100040/2022 del 8/08/2022 (Ns Prot. n. 34284/2022 del 28/08/2022) DQ n. 69243/C

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici. Richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "rinnovo del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto, argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023".
Proponente: Società Strategic Minerals Italia S.r.l. – cod. 1VRN-2020
Contributo istruttorio di competenza ex l.r. 45/89.

Premessa

L'istanza in oggetto si riferisce alla richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 del nuovo programma lavori 2021-2023 nell'ambito del permesso di ricerca "Punta Corna" per cobalto, argento, nichelio e minerali associati, presentata dalla Società Strategic Minerals Italia S.r.l.; tale programma lavori consiste in una campagna di sondaggi esplorativi distribuiti su due macro-aree principali collocate nel territorio comunale di Usseglio: Vallone del Servin (area 1) e località Santa Barbara (area 2); è altresì richiesto un ampliamento dell'attuale area del permesso di ricerca verso WSW, in destra orografica del Rio Arnas.

L'istanza in oggetto ha sostenuto la fase di Valutazione di Compatibilità Ambientale e ha ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale con Decreto n. 149 del 14/07/2022 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali di concerto con il Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con esclusione dell'ampliamento dell'areale del permesso di ricerca e condizionato all'ottemperanza delle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, del Ministero della cultura, della Regione Piemonte (espresse con D.G.R. n. 23-4644 del 11 febbraio 2022) e del Comune di Usseglio.

Il Settore scrivente non è stato coinvolto nel procedimento di VIA e non ha pertanto partecipato alla formulazione del parere unico regionale e delle condizioni ambientali di cui sopra.

Ricadendo l'area di intervento in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al *R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267*, con nota prot. n. 100040/2022 del 8/08/2022 (ns prot. n. 34284/2022 del 28/08/2022), il Settore Regionale Tecnico Piemonte Nord, ha chiesto al settore scrivente di esprimere il necessario contributo di competenza per gli aspetti geologici, ai sensi della *L.R. 45/89 e s.m.i.*, sulla base di quanto precisato dalla Circolare 3/AMB del 31 agosto 2018.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

La documentazione presentata per l'istanza in oggetto consiste negli elaborati progettuali datati 30 aprile 2021 e negli elaborati integrativi datati 21 dicembre 2021. La documentazione completa è scaricabile in formato elettronico dal sito web del MATTM: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7878/11498>

Come ricordato dalla Circolare 3/AMB, l'istruttoria tecnica condotta si riferisce, per quanto attiene agli aspetti geologici, unicamente alla "compatibilità dell'intervento in merito alla stabilità dei versanti, del manto nevoso ed al regime delle acque superficiali e profonde" e non entra nel merito "della corretta funzionalità degli interventi, né dei provvedimenti di cui al D.Lgs n. 81/2008 per la pubblica e privata incolumità e riferiti all'opera stessa".

Descrizione del progetto presentato

Il permesso di ricerca "Punta Corna" è ubicato per la gran parte sul territorio comunale di Usseglio e solo marginalmente entro i confini comunali di Balme e Lemie, circa 4 km a nord-ovest del paese di Usseglio. L'area interessata dal permesso di ricerca si estende per circa 2.184 ha, ed è delimitata a SW dal rio Arnas e a nord dalla dorsale morfologica che delimita il territorio comunale di Usseglio; l'area è compresa fra le quote di 1.400 m s.l.m., a fondovalle, fino ai circa 3.000 m s.l.m. dei rilievi principali (Punta Corna 2.964 s.l.m. e Truc d'Ovarda 3.075 s.l.m.).

L'area di lavoro si colloca in due ambiti distinti ubicati rispettivamente: nel settore di monte della vallone dell'Arnas, alla quota media di 1.300 m s.l.m., un centinaio di metri a monte della strada di servizio in capo ad Enel che conduce al Lago della Torre; nel vallone del Servin a quote comprese tra i 2.500 e 2.700 m s.l.m., non lontano dall'abitato di Usseglio.

L'ampliamento dell'areale del permesso di ricerca richiesto dalla società istante e stralciato nel Decreto di VIA, sarebbe andato a ricomprendere una porzione del fianco orografico sinistro del M. Lera, in destra orografica del Rio Arnas, attestando il vertice più occidentale del perimetro del permesso di ricerca più a sud in prossimità del ghiacciaio Bertà Est, a circa 2.950 m s.l.m.

Il programma di ricerca attualmente autorizzato per il triennio nel 2021-2023 prevede sostanzialmente attività di ricerca in superficie quali: campionamenti, mappature di superficie e rilievi geofisici.

Le indagini fino ad oggi condotte hanno dato esito positivo sulla valutazione preliminare della presenza di Co-Ni nelle vene mineralizzate; non hanno però consentito di valutare i volumi e i tenori a livello giacimentologico. E' emersa pertanto la necessità di prevedere indagini più approfondite rispetto a quelle già condotte in passato e consistenti in una serie di perforazioni a carotaggio continuo, per delineare i corpi minerari estraibili a condizioni tecnico-economiche valide;

Segnatamente la campagna di sondaggi prevede attività distribuite in due macro-aree principali: l'area 1 localizzata nel Vallone del Servin e l'area 2 ubicata in prossimità dell'abitato di Usseglio in Località Santa Barbara; tutti i sondaggi verranno realizzati nell'attuale areale del permesso di ricerca. In dettaglio la campagna di perforazioni prevede l'esecuzione di 57 sondaggi a carotaggio continuo con recupero di carota così distribuiti: 32 sondaggi esplorativi nell'area del Servin, distribuiti su 7 piazzole di cui 4 sul versante in destra orografica e 3 sul versante in sinistra orografica del Vallone del Servin; 25 sondaggi esplorativi, distribuiti su 3 piazzole nell'Area Santa Barbara. La lunghezza media delle perforazioni si aggirerà tra gli 85 m lineari (area Santa Barbara) e i 150-250 m lineari (area Servin), con inclinazioni del foro variabili comprese tra i 75° e i 20° di inclinazione, finalizzate a raggiungere ed investigare le potenziali mineralizzazioni. In considerazione della fase preliminare dell'indagine la distribuzione e la profondità/inclinazione dei sondaggi è da ritenersi indicativa.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

Il campo base verrà realizzato mediante la disposizione di strutture provvisorie in appoggio sul piano campagna, ma mantenute in leggera elevazione dallo stesso escludendo la rimozione del soprasuolo e del cotico erboso esistente. In considerazione delle caratteristiche dell'area, le operazioni previste per assicurare un appoggio complanare delle strutture prevederanno esclusivamente l'accantonamento di alcuni blocchi rocciosi. Al termine dei lavori è previsto lo smantellamento totale del campo con l'eccezione di una struttura a capanna, realizzata completamente in legno e destinata, al termine delle operazioni, a diventare rifugio-bivacco per escursionisti e ceduta a titolo gratuito al Comune di Usseglio.

Tutti i rifiuti prodotti dalle attività del campo base, reflui compresi, verranno differenziati, raccolti e trasportati a valle attraverso l'impiego di elicottero per conferirli in idoneo sito di smaltimento.

Le piazzole di lavoro avranno una superficie rettangolare di 40 mq (10 m x 4 m) e saranno allestite singolarmente. Il piede del montante tubolare costituente la struttura reticolare della piazzola di lavoro verrà ancorato a terra mediante basetta circolare, che a sua volta verrà fatta poggiare su idonea tavola di ripartizione in legname di adeguata rigidità e spessore. In tal modo si limiteranno al minimo indispensabile le operazioni di movimentazione materiale ai fini della predisposizione per l'allestimento della piazzola, evitando l'impiego di calcestruzzo e la realizzazione di scavi o strutture di fondazione.

L'esecuzione delle perforazioni avverrà mediante l'impiego di carotiere doppio/triplo. L'acqua necessaria per le operazioni di perforazione (per il raffreddamento della punta di perforazione e della batteria di aste e per la rimozione dal foro dei detriti provocati dal taglio della roccia) verrà prelevata rispettivamente: per l'area 1 (area Servin), dalla sorgente posta nei pressi del campo base a quota 2.650 m s.l.m. o, in mancanza di acqua, dal laghetto posto a quota 2.450 m s.l.m.; per l'area 2 (area Santa Barbara) dal Rio Arnas alla quota 1.100 m s.l.m.. I tre punti di prelievo, per una portata massima pari a 0.3 l/s, sono stati oggetto di concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi della L.R. n. 61/2000. A livello di programma dei lavori, nel caso vadano in crisi i punti di prelievo individuati, è prefigurata la sospensione delle attività senza ulteriori soluzioni alternative di approvvigionamento. Il ciclo di utilizzo prevede che l'acqua di perforazione che fuoriesce dal foro sia convogliata per gravità nella vasca di sedimentazione del sedimento grossolano e di decantazione della torbida (sedimento fine) e successivamente reimpressa, tramite una piccola pompa ad immersione, nella vasca principale, posta a monte della sonda, per il suo riutilizzo. È previsto l'utilizzo di un polimero biodegradabile con funzione viscosizzante e sospensivante. Prima della restituzione nell'ambiente, l'acqua utilizzata verrà fatta decantare in apposita vasca con recupero e smaltimento di eventuali fasi oleose e analizzata secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale. I fori di sondaggio verranno chiusi a fine lavori.

Istruttoria

L'istruttoria è stata condotta sulla base dell'analisi della documentazione progettuale presentata per la presente istanza. In particolare le informazioni geologiche e inerenti il quadro del dissesto sono riportate nella "Relazione geologica-geotecnica" datata 30 aprile 2021, nella "Relazione nivologica" datata 30 aprile 2021, nello "Studio di impatto ambientale" datato 30 aprile 2021 e nelle "Integrazioni documentali allo studio di Impatto Ambientale" datate 21 dicembre 2021. Sono state inoltre allegare le tavole n.8 "Quadro del dissesto idrogeologico" e n.9 "Carta delle valanghe", entrambe in scala 20.000 estese all'intera area di concessione e di ampliamento



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

richiesto, con ingrandimenti in scala 1:5.000 per i due settori oggetto di intervento, che riportano l'ubicazione del campo base, delle piazzole di perforazione e dei punti di prelievo dell'acqua.

Nell'ambito del procedimento in oggetto non è stato previsto un sopralluogo congiunto sulle aree oggetto di intervento.

In sede di istruttoria sono stati inoltre consultati i geoportali della Regione Piemonte e di Arpa Piemonte, oltre agli elaborati geologici presentati a corredo della variante di adeguamento al PAI del Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Usseglio, datati ottobre 2020 (pubblicati sul sito istituzionale del Comune e in corso di approvazione da parte della Regione Piemonte) ed in particolare i seguenti elaborati cartografici in scala 1:10.000 riferiti al settore est del territorio comunale: tav. G1.a "*Carta geologico-strutturale*"; tav. G2.a "*Carta geomorfologica, dei dissesti della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore*"; tav. G4.a "*Carta delle valanghe*"; tav. G5.a "*Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni*", tav. G7.a "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico*".

Sulla base della documentazione del PRGC, è emerso quanto segue: dalla tav. G2.a "*Carta geomorfologica, dei dissesti della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore*" non emergono dissesti perimetrati in corrispondenza delle aree di intervento; risulta altresì che parte delle piazzole dell'area 1 (vallone del Servin) sono collocate in corrispondenza di aree in "detrito di falda eterometrico in condizioni di stabilità prossime all'equilibrio limite" e che il vallone del Servin è caratterizzato da un "reticolato idrografico minore caratterizzato da processi di rimobilizzazione di materiale detritico in alveo e, talora, interessato da processi erosivi di fondo, spondali e di trasporto solido in massa; pericolosità molto elevata (Ee)"; dalla tav. G4.a "*Carta delle valanghe*" (che risulta conforme alle cartografie del Sistema Informativo Valanghe SIVA di Arpa Piemonte), risulta che le piazzole dell'area 1 (vallone del Servin) interferiscono con perimetrazioni di "zone pericolose" ricavate da foto interpretazione, mentre la zona di attingimento dell'area 2 (santa Barbara) interferisce apparentemente con un settore di "pericolo localizzato per valanghe lineare"; dalla tav. G5.a "*Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni*" emerge che, in corrispondenza delle aree ove sono previste le opere in progetto, affiorano o il basamento cristallino o depositi di copertura con spessori che non superano i 3 m (o i 4 m nei settori di fondo valle); dalla tav. G7.a "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico*" le aree di intervento risultano esterne alle fasce di salvaguardia di sorgenti.

Per quanto riguarda il modello geologico del sottosuolo nella "*Relazione geologica-geotecnica*" allegata alla documentazione progettuale, viene precisato che i terreni interessati dalle opere sono caratterizzati, da un punto di vista geologico-tecnico, dalla presenza di due livelli: un livello superficiale, che raggiunge una profondità compresa tra 0.5 e 1 m da p.c., ascrivibile a depositi di versante, falda detritica a comportamento prettamente incoerente e caratteristiche geotecniche "medie" e un secondo livello, presente oltre la profondità di 1 m da p.c., a comportamento medio "coesivo" e caratteristiche geotecniche da "buone" a "molto buone", ragionevolmente ascrivibile al substrato roccioso alterato e fratturato.

Per quanto concerne i processi di tipo gravitativo, dalla tavola n.8 "*Quadro del dissesto idrogeologico*" (che riporta le informazioni presenti sul progetto SIFRAP - Sistema Informativo dei fenomeni franosi di Arpa Piemonte) risulta che una delle piazzole nell'area 2 è ubicata all'interno di una perimetrazione per frana attiva che il progetto SIFRAP classifica come "scivolamento rotazionale/traslativo"; tale dissesto non viene più riportato sulla tav. G2.a "*Carta geomorfologica, dei dissesti della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore*" del PRGC che riporta unicamente una forma lineare di orlo di terrazzo a monte dello stesso; in tale settore, la tav. G1.a "*Carta geologico-strutturale (settore est)*" del PRGC, riporta la presenza di "detriti di versante" consistenti in "accumuli detritici grossolani caotici con scarsa frazione fine (sabbia e limo)".



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

Sempre in relazione ai processi di tipo gravitativo, nel documento “*Integrazioni documentali allo studio di Impatto Ambientale*”, viene precisato che, anche nei settori ove non risulta affiorante il substrato roccioso, ci sia una condizione di stabilità generale dei versanti, anche in considerazione della scarsa potenza delle coltri di copertura presenti e delle caratteristiche geotecniche delle stesse. In termini invece di stabilità locale le problematiche maggiori sarebbero da ricondurre a crolli di singoli blocchi che necessitano di trattazioni puntuali, che potranno essere approfondite solo nella fase di predisposizione del cantiere per la realizzazione delle piazzole.

In relazione ai fenomeni valanghivi, nel documento “*Relazione nivologica*”, viene precisato che la localizzazione delle piazzole di lavoro per l'esecuzione dei sondaggi nell'area 2 (Santa Barbara) è stata scelta, sulla base dei dati storici reperiti e di considerazioni di carattere morfologico, anche con la finalità di evitare qualsiasi interferenza con il fenomeno valanghivo codificato nel SIVA come 17_I_TO “Grange Arnas” (ex valanga del Masocco) che interessa il vallone ad ovest del sito. Lateralmente al canale di scorrimento della valanga è presente un compluvio minore in corrispondenza del quale la cartografia SIVA segnala un “pericolo localizzato per valanghe lineare” imputabile a fenomeni minori che potrebbe interferire con la zona di prelievo dal rio Arnas dell'area 2; a tal proposito, nel documento “*Integrazioni documentali allo studio di Impatto Ambientale*”, viene precisato che, in fase di cantierizzazione, verranno adottate le dovute precauzioni al fine di evitare qualsiasi interferenza con tali fenomeni minori. Per quanto concerne invece l'area 1 (area Servin), eventuali interferenze con la dinamica valanghiva (parte delle piazzole in destra e sinistra del vallone ricadono in aree perimetrate dal SIVA come “zone pericolose”) possono essere ragionevolmente escluse in quanto i lavori di perforazione verranno condotti solo in estate.

Per quanto riguarda le possibili interferenze negative con il regime delle acque sotterranee e, in particolar modo, con le captazioni idropotabili, nel documento “*Integrazioni documentali allo studio di Impatto Ambientale*” viene unicamente precisato che, sulla base della tav. G7.a “*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico*”, le aree di intervento risultano esterne alle fasce di salvaguardia di sorgenti.

Per quanto riguarda gli aspetti prettamente esecutivi connessi alla realizzazione dei sondaggi, dall'istruttoria effettuata, risulta che gli stessi verranno realizzati ricorrendo all'utilizzo di elicotteri per il trasporto dei materiali, in quanto non esistono piste adatte per raggiungere i siti di perforazione e non è prevista la realizzazione di nuove piste di accesso. Tutte le attrezzature funzionali alla perforazione troveranno posto nelle apposite piazzole sostenute da montanti tubolari poggianti su piastre di ripartizione in legno, limitando al minimo le modifiche morfologiche del piano campagna. E' previsto il ricircolo dell'acqua di perforazione che, a perforazione terminata, verrà restituita chiarificata all'ambiente in corrispondenza degli stessi punti di prelievo. Una volta terminati i carotaggi i fori si sondaggio verranno chiusi mediante cementazione.

Conclusioni

Dall'istruttoria effettuata si ritiene che i lavori descritti nella documentazione allegata all'istanza di “rinnovo del permesso di ricerca mineraria “Punta Corna” per cobalto, argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023” presentata dalla Società Strategic Minerals Italia S.r.l., così come rappresentati negli elaborati progettuali presentati, non interferiscano negativamente con l'assetto idrogeologico del territorio, qualora vengano realizzati seguendo le corrette modalità esecutive, nel rispetto delle prescrizioni tecniche ed operative contenute all'interno della documentazione progettuale e delle condizioni ambientali riportate nell'allegato A della D.G.R. n° 23-4644 in data 11/02/2022 (con la quale è stato espresso il parere favorevole



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

della Regione Piemonte nell'ambito della procedura di VIA) richiamate nel Decreto n. 149 del 14/07/2022 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali.

Si esprime pertanto parere favorevole, esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza geologica, al rilascio della autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89.

*Dott.ssa Paola Magosso
sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

*Il Funzionario Referente
Ing. Geol. Mario Previale
Tel. 011 432 5268; Cel. 335 1289599
e-mail: mario.previale@regione.piemonte.it*

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*